

Antifona

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto. (Sal 105,3-4)

Prima lettura (Ger 31,7-9)

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Salmo (Sal 125)

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell’andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Canto al Vangelo (Cf 2Tm 1,10)

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Vangelo (Mc 10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Seconda lettura (Eb 5,1-6)

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell’ignoranza e nell’errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchisedek».

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa’ che amiamo ciò che comandi.

Offertorio

Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest’offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome.

Antifona comunione

Esulteremo per la tua salvezza e gioiremo nel nome del Signore, nostro Dio. **Preghiera dopo la comunione** Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero.

inizio: 🎵 Noi siamo stirpe eletta, sacerdozio regale, popolo santo 🎵 pag 431 Pag 10 n. 14

🎵 Noi siamo stirpe eletta, sacerdozio regale, popolo santo 🎵

*“Tu sei mio figlio,
oggi ti ho generato”*

🎵 Noi siamo stirpe eletta, sacerdozio regale, popolo santo 🎵

*Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedek*

🎵 Noi siamo stirpe eletta, sacerdozio regale, popolo santo 🎵

Salmo: 🎵 Grandi cose ha fatto il Signore per noi 🎵

XXX domenica tempo ordinario – anno B

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- ✚ Perché la Chiesa sappia essere portatrice di luce e di speranza in un mondo troppo spesso avvolto dalle tenebre dell'odio e dell'intolleranza, noi ti preghiamo.

- ✚ Come il cieco anche noi cerchiamo la luce vera, quella che ci conduce verso la salvezza, Gesù, luce del mondo, per questo ti preghiamo.

- ✚ Perché non dimentichiamo mai la dignità di re, profeti e sacerdoti che abbiamo ricevuto col Battesimo e viviamo in maniera degna di quel dono, noi ti preghiamo.

- ✚ Intorno a noi si stanno alzando forti voci di odio e discriminazione, che tante volte nella storia hanno generato guerre e morte: perché siamo capaci di opporre ad esse la voce dell'amore cristiano e del dialogo, noi ti preghiamo.